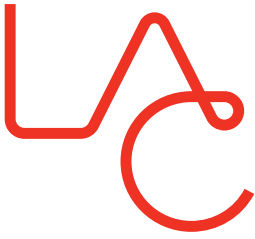


LAC Lugano Arte e Cultura

Schede spettacoli/mostre



La Verità

Compagnia Finzi Pasca

Teatro

Sabato 12 settembre 2015, ore 19:30

Domenica 13 settembre 2015, ore 14:30

Martedì 15 – sabato 19 settembre 2015, ore 20:30

Domenica 20 settembre 2015, ore 14:30

“Il linguaggio dell’acrobazia, del teatro fisico, potrebbe facilmente conquistare un territorio dove non è notte, né giorno, dove la luce non carezza la realtà, bensì la crea, la inventa, la reinventa. Il linguaggio degli acrobati solletica il nostro inconscio, facendoci vedere paesaggi interiori che appaiono più veri del vero. I paesaggi di Dalí sono notturni o diurni? La risposta è che non sono né l’uno né l’altro, ma appartengono a una diversa dimensione, la dimensione dei sogni”. Daniele Finzi Pasca.

“La Verità”, scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca, mette a confronto l’acrobazia, il teatro, la danza e la musica attraverso la presenza di 13 artisti sul palcoscenico. Un gioco d’immagini che attraversa il surrealismo, una storia d’amore, una riflessione sulla verità, sono i colori di questa creazione, che dipinge un poema acrobatico e surrealista. Presentato la prima volta a Montréal nel 2013, “La Verità”, per l’inaugurazione del LAC riserverà al pubblico di Lugano alcune sorprese.

“La Verità di Daniele Finzi Pasca è un sogno senza riposo, appassionante, un’opera d’arte completa che combina il circo con il teatro, la danza, le belle arti, la musica e il canto.”
(*Népszava*, Budapest, novembre 2013)

“Uno spettacolo di circo luminoso, onirico, vitale e melanconico, tessuto intorno al retroscena di Salvador Dalí.”
(*El País*, Madrid, novembre 2013)

“Un fuoco d’artificio di fantasmagorie sceniche, di tavole di completa bellezza nella luce curata, di costumi eclatanti, di numeri acrobatici che tolgono il fiato.”
(*24 Heures*, Losanna, ottobre 2013)

La Compagnia

Il teatro, la danza, il circo, l’opera e il cinema: tutti questi aspetti convergono all’interno della Compagnia Finzi Pasca. Quest’avventura – dove s’incrociano la storia d’Inevitas e quella del Teatro Sunil – è generata dal desiderio di continuare a sviluppare dei progetti artistici che approfondiscono il “Teatro della carezza”, tecnica del gesto invisibile e di uno stato di leggerezza. Con il passare degli anni questi concetti hanno generato un’estetica personale che si riflette in uno stile di creazione e di regia, in un modo particolare di concepire la produzione: una filosofia d’intrattenimento per l’attore, l’acrobata, il musicista, il ballerino e il tecnico, un approccio al modo di abitare lo spazio e di accedere alla memoria che fa emergere la nostalgia e sa commuovere.

Creatori

Daniele Finzi Pasca

Julie Hamelin Finzi

Maria Bonzanigo

Hugo Gargiulo

Antonio Vergamini

Autore, regista, co-design luci e coreografie

Direttrice di creazione, produttrice e partecipazione alla scrittura

Musica, sound design e co-design coreografie

Scenografia, accessori e ideazione Hugojo e L’hugo

Produttore esecutivo e consulente artistico



Giovanna Buzzi
Alexis Bowles
Roberto Vitalini - bashiba.com
Geneviève Dupéré
Chiqui Barbé
Marc Laliberté
Fabrizio Arigoni
Facundo Ponce de León
Toni Vighetto
Mariève Hémond
Daniel Cyr

Costumi
Co-design luci
Video designer
Assistente alla regia
Make-up designer e hairstyle designer
Direttore di produzione
Consulente artistico
Ricercatore
Creatore di Sculture Coreografiche
Ideatrice Carré
Ideatore ruota Cyr

Équipe di tournée

Artisti: Moira Albertalli, Jean-Philippe Cuerrier, Annie-Kim Déry, Stéphane Gentilini, Andrée-Anne Gingras-Roy, Catherine Girard, Evelyne Laforest, Francesco Lanciotti, David Menes, Marco Paoletti, Félix Salas, Beatriz Sayad, Rolando Tarquini.
Direttrice di tournée e direttrice di scena: Allegra Speranzoni.
Macchinista: Dave Bourdages.
Fonico e operatore video: Jens Leclerc Rigger e Maxime Lambert.
Direttore tecnico e tecnico luci: Alexis Bowles.
Restauratore: Andrea Ravano.

Tariffe

1^a Categoria

Intero chf 77.00
Ridotto AVS/AI chf 66.00*
Abbonati LIS Stagione 2014/15 chf 66.00*

3^a Categoria

Intero chf 44.00
Ridotto AVS/AI chf 38.50*
Abbonati LIS Stagione 2014/15 chf 38.50*

2^a Categoria

Intero chf 55.00
Ridotto AVS/AI chf 49.50*
Abbonati LIS Stagione 2014/15 chf 49.50*

Tutte le categorie

Studenti e apprendisti chf 19.80
Ragazzi fino ai 14 anni chf 12.00

*Le tariffe ridotte si applicano unicamente per le repliche di martedì 15 e mercoledì 16 settembre 2015

Prevendita

da mercoledì 22 aprile, ore 12:00

LAC Lugano Arte e Cultura
c/o Villa Saroli, Viale Franscini 9, Lugano
tel: +41 (0)58 866 4222

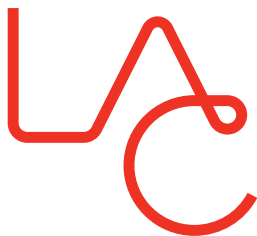
Orari:

Lunedì – venerdì: 10:00 – 16:00
Sabato e festivi: 14:00 – 16:00*

*solo se è previsto uno spettacolo di LuganoInScena 2014/15 lo stesso giorno

Vendita online: www.luganolac.ch

Punti vendita Ticketcorner: Manor, FFS, La Posta, ecc.
Call center 0900 800 800 (tutti i giorni dalle 8 alle 22 | fr. 1.19/min. da rete fissa)



Sinfonia n.9 in re minore op. 125 (1824) di Ludwig van Beethoven

Produzione RSI Radiotelevisione Svizzera

Teatro

Giovedì 24 settembre 2015, ore 20:30 – Prova generale riservata alle scuole

Venerdì 25 settembre 2015, ore 20:30

Sabato 26 settembre 2015, ore 20:30

Venerdì 25 settembre 2015

Diffusione in diretta su LA 2, Rete Due e in streaming su www.rsi.ch/concertirsi dalle ore 21:00

LUDWIG VAN BEETHOVEN, Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (1824)

- Allegro ma non troppo, un poco maestoso

- Molto vivace

- Adagio molto e cantabile

- Finale. Presto

L'Orchestra della Svizzera italiana e il Coro della Radiotelevisione Svizzera aprono la stagione concertistica della nuova sala del LAC con la Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (1824) di Ludwig van Beethoven, il più rappresentativo e celebrativo capolavoro musicale del grande repertorio classico.

Sul palco è atteso a dirigere un artista di fama mondiale tra i più rinomati e acclamati, Vladimir Ashkenazy, dal 2013 direttore ospite principale dell'OSI. Per il Finale della Sinfonia - su testo dell'ode "An die Freude" - 'Alla gioia' di Friedrich Schiller - sono inoltre chiamati quattro solisti di fama internazionale, attivi nei maggiori teatri: il soprano tedesco Christiane Oelze, il mezzosoprano italiano Anna Bonitatibus, il tenore tedesco Christoph Strehl e il basso islandese Olafur Sigurdarson.

Orchestra della Svizzera Italiana

Coro della Radiotelevisione Svizzera

Direttore

Vladimir Ashkenazy

Solisti

Christiane Oelze, soprano

Anna Bonitatibus, mezzosoprano

Christoph Strehl, tenore

Olafur Sigurdarson, baritono

Orchestra della Svizzera Italiana

Attiva dal 1935 come Orchestra della Radio della Svizzera italiana, ha collaborato con i più importanti direttori e compositori del tempo. Nel 1991 assume l'attuale nome e si mette in luce a livello internazionale con concerti a Vienna, Amsterdam, San Pietroburgo, Parigi, Milano, Roma, Salisburgo e con tournée in Brasile e Corea del Sud. È una delle 13 orchestre professionali attive in Svizzera. È finanziata principalmente dal Cantone Ticino, dalla RSI, dalla Città di Lugano e dagli Amici dell'OSI.



Partner Internazionale è Helsinn. Direttore onorario: Alain Lombard. Direttore ospite principale: Vladimir Ashkenazy. Direttore principale da settembre 2015: Markus Poschner. Numerose le registrazioni in studio finalizzate all'emissione radiofonica e le produzioni discografiche con importanti etichette quali Chandos, Hyperion, EMI e Deutsche Grammophon.

Coro della Radiotelevisione Svizzera

Fondato nel 1936 da Edwin Loehrer, dal 1993 è affidato a Diego Fasolis con cui sviluppa una ricca attività concertistica in Svizzera e in Europa e una pluripremiata produzione discografica. Il Coro RSI è oggi riconosciuto come uno dei migliori complessi vocali esistenti. Claudio Abbado, René Clemencic, Ton Koopman, Gustav Leonhardt, sono alcuni tra i direttori che hanno lodato le qualità musicali del complesso. Invitato da Cecilia Bartoli, dopo il debutto nel 2013 il Coro presenza anche nel 2015 al Festival di Pentecoste e al Festival estivo di Salisburgo, con la Norma di Bellini, Iphigénie en Tauride di Gluck e Semele di Händel e in un programma monografico dedicato a Palestrina.

Vladimir Ashkenazy

Si è imposto sulla scena musicale mondiale con il Concorso Chopin di Varsavia del 1955: è oggi uno dei pianisti e direttori d'orchestra più rinomati e riveriti. Direttore principale dell'Orchestra Filarmonica Ceca dal 1998 al 2003, è direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica NHK di Tokyo dal 2004. È stato nominato Conductor Laureate dalla Philharmonia Orchestra (dal 2000) e dall'Orchestra Sinfonica Islandese. Dal gennaio 2009 è direttore principale e consigliere artistico della Sydney Symphony Orchestra. Mantiene contatti regolari con la Cleveland Orchestra (di cui è stato direttore ospite principale), la San Francisco Symphony e la Deutsche Symphonie-Orchester Berlin (direttore principale e musicale 1988-1996). È direttore musicale della European Union Youth Orchestra. Dal settembre 2013 è direttore ospite principale dell'Orchestra della Svizzera italiana.

(fonte: Comunicato RSI Inaugurazione LAC)

> *Ulteriori informazioni: "Comunicato RSI"*

Tariffe

1ª Categoria	chf 100.00
2ª Categoria	chf 80.00
3ª Categoria	chf 60.00

Prevendita

da mercoledì 22 aprile, ore 12:00

LAC Lugano Arte e Cultura
c/o Villa Saroli, Viale Franscini 9, Lugano
tel: +41 (0)58 866 4222

Orari:

Lunedì – venerdì: 10:00 – 16:00

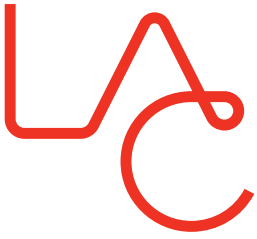
Sabato e festivi: 14:00 – 16:00*

*solo se è previsto uno spettacolo di LuganoInScena 2014/15 lo stesso giorno

Vendita online: www.luganolac.ch

Punti vendita Ticketcorner: Manor, FFS, La Posta, ecc.

Call center 0900 800 800 (tutti i giorni dalle 8 alle 22 | fr. 1.19/min. da rete fissa)



Memorie dell'acqua

Grande show *en plein air*

Piazza Bernardino Luini

Sabato 12 settembre 2015, ore 22:15

Produzione LuganoInScena e compagnia Mymoon

Idea artistica di Monica Maimone, compagnia Mymoon

Il grande show serale d'inaugurazione, prodotto da LuganoInScena e dalla compagnia Mymoon in omaggio all'apertura del nuovo centro culturale, trasporterà il pubblico raccolto in piazza Bernardino Luini, in una dimensione onirica sospesa tra terra, lago e cielo attraverso un racconto di immagini. Strutturato in 5 capitoli, lo show trae ispirazione dalle emozioni, poi sedimentate in memoria, suscitate dalla vista del lago di Lugano: dalle atmosfere ottocentesche del Grand Tour, quando turisti inglesi visitavano in modo insolito il lago, a quelle notturne, gli spettatori verranno sopraffatti dal fascino del passaggio delle stagioni che si riflette sulle acque e dal romanticismo del lago "in cui gli innamorati si amano di più o meglio ancora, si amano meglio" (Monica Maimone); assisteranno alla conquista della riva da parte di rane coloratissime, farfalle e superbe ninfee e verranno circondati dalla musica che giungerà da una finestra aperta sul lago; la Luna e il Sole terranno infine il pubblico con il fiato sospeso per il gran finale.

Il racconto sarà animato da danzatori volanti, sfere luminose sospese sull'acqua, trampolieri e grandi dame in crinoline impersonati da artisti locali e internazionali che volteggeranno attorno al LAC su palcoscenici mobili itineranti tra il pubblico o nell'acqua, o ancora sospesi in aria con macchine sceniche.

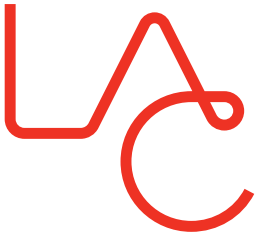
La Compagnia

Mymoon è un collettivo di idee, di donne e di progetti.

Nasce dalla consapevolezza dei cambiamenti repentini del mercato degli eventi e dello spettacolo di piazza. Mantiene e celebra la tradizione di ciò che per 30 anni è stato il lavoro del Maestro Valerio Festi, che nell'epoca in cui in Europa si festeggiava "l'immaginazione al potere", creò un linguaggio nuovo nello spettacolo *en plein air*: la meraviglia.

La missione di Mymoon è quella di creare progetti ad hoc per le aziende, per le istituzioni e per i privati; rendere emozionante e indimenticabile un evento è il loro obiettivo. Grazie all'invenzione di una tavola di segni che mischiano impossibile a imprevisto, fantasia a magia, tecnologia a racconto, il collettivo dà consistenza ai sogni, li trasforma in immagini e performance ricontestualizzate nel mondo reale, e li porta tra le mani di tutti, nelle piazze del mondo.

Evento gratuito



Orizzonte Nord-Sud

Protagonisti dell'arte europea ai due versanti delle Alpi 1840-1960

Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano

LAC Lugano Arte e Cultura

12 settembre 2015 – 10 gennaio 2016

A cura di Marco Francioli e Guido Comis

La mostra che inaugura il nuovo Museo al LAC propone un viaggio attraverso le opere di numerosi protagonisti dell'arte a nord del Gottardo e nel «paese dove fioriscono i limoni»: da **Böcklin** a **De Chirico**, da **Hodler** a **Wildt**, da **Anker** a **Morandi**, da **Segantini** a **Medardo Rosso** per giungere, attraverso esponenti del dadaismo e futurismo a due maestri del Novecento come **Fontana** e **Giacometti**.

“Orizzonte Nord-Sud” documenta un arco cronologico che va da metà Ottocento a metà Novecento, ma si apre con le opere di due artisti preromantici: l'italiano **Giovanni Battista Piranesi** e lo svizzero **Caspar Wolf**. Il primo è noto per le sue acquaforti di maestose architetture antiche, il secondo per i dipinti di grandiosi paesaggi alpini. Pur prediligendo tecniche di rappresentazione diverse e soggetti antitetici, entrambi offrono un'interpretazione dell'estetica del sublime che rivela sorprendenti punti di contatto.

Quasi seguendo l'esempio di questi due precursori, gli artisti in mostra ingaggiano dialoghi molto spesso inediti e a maggior ragione stupefacenti. Attraverso le loro opere il visitatore ha l'opportunità di mettere a confronto visioni del mondo maturate in contesti culturali e geografici lontani tra loro, cogliendo le differenze, ma soprattutto le affinità che legano esperienze tradizionalmente considerate distanti. Si scoprirà così che Morandi ha un insospettato antesignano nel cantone di Berna, che **Felice Casorati** ha in comune con **Félix Vallotton** non solo il nome di battesimo, ma anche lo stile, che Fontana e Giacometti condividono una passione quasi morbosa per la rappresentazione dello spazio.

In questo percorso fatto di dialoghi si levano anche due voci soliste: **J.M.W. Turner** e **Paul Klee**. Il grande pittore inglese valicò più volte il Gottardo e rappresentò nel suo stile inconfondibile sia il fascino minaccioso delle Alpi che la dolcezza dei paesaggi ticinesi. Klee – cresciuto nella Svizzera interna – celebrò in molte opere la luce del sud e lì, per sua stessa ammissione, apprese l'uso del colore.

La mostra è accompagnata da un **catalogo in italiano e inglese**, con tavole a colori di tutte le opere esposte e contributi di storici dell'arte internazionali.

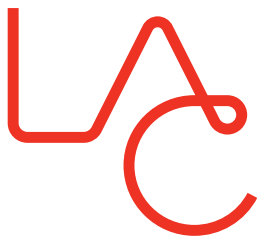
L'esposizione è stata generosamente sostenuta da Credit Suisse, partner principale del costituendo Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano.

Informazioni

Sede:
LAC Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6, Lugano
tel.:+41 (0)58 866 4200

Orari:
Sabato 12 settembre 2015: 10:00 – 22:00
Martedì – domenica: 10:30 – 18:00
Chiuso lunedì

Ingresso:
Intero: chf 15.-
Ridotto AVS/AI, over 65 anni, gruppi, studenti 17-25 anni: chf 10.-
Ingresso gratuito < 16 anni, la prima domenica del mese.
Ingresso gratuito sabato 12 e domenica 13 settembre 2015.
Biglietto combinato con mostra a Palazzo Reali: 30% di sconto sulla somma delle due entrate.



Anthony McCall: Solid Light Works

Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano

LAC Lugano Arte e Cultura

12 settembre 2015 – 30 gennaio 2016

A cura di Bettina Della Casa

In occasione dell'apertura al pubblico del LAC, inaugura al Museo una **mostra personale** dedicata a **Anthony McCall**, appositamente concepita dall'artista per gli spazi del Museo. Nato in Inghilterra nel 1946, McCall vive a New York dal 1973. Fin dai primi anni '70 si è dedicato alla realizzazione di **sculture di luce** (*Solid Light Sculptures*): fasci luminosi piani, curvi o conici che delineano nuovi volumi attraversando lo spazio espositivo completamente oscurato. La sua ricerca si iscrive nell'ambito dell'Expanded Cinema che, negli anni '70, metteva in questione le convenzioni della settima arte come semplice forma di narrazione per indagarne gli elementi costitutivi. Le sculture di luce di McCall trascendono la pura dimensione estetica per divenire un'autentica esperienza sensoriale in grado di sovvertire le abitudini percettive dell'osservatore.

Negli spazi del Museo saranno visibili quattro sculture di luce solida realizzate tra il 2003 e il 2013 e la versione digitale della sua opera fondamentale, *Line Describing a Cone*, del 1973.

La mostra è accompagnata da un **catalogo in italiano e inglese**, con un'intervista all'artista e contributi di studiosi internazionali.

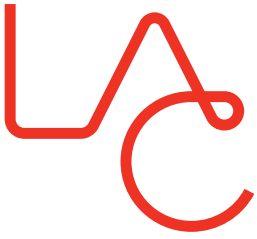
L'esposizione è stata generosamente sostenuta da Credit Suisse, partner principale del costituendo Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano.

Informazioni

Sede:
LAC Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6, Lugano
tel.:+41 (0)58 866 4200

Orari:
Sabato 12 settembre 2015: 10:00 – 22:00
Martedì – domenica: 10:30 – 18:00
Chiuso lunedì

Ingresso gratuito



In Ticino

Presenze d'arte nella Svizzera italiana 1840-1960

Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano

Palazzo Reali

12 settembre 2015 – 28 febbraio 2016

A cura di Marco Francioli, Cristina Brazzola e Cristina Sonderegger

Complementare rispetto all'esposizione allestita nella sede del LAC – dove il Ticino è eletto quale ideale luogo geografico di osservazione della realtà culturale europea degli anni 1840-1960, a nord e a sud dei suoi confini – la mostra a Palazzo Reali si propone di indagare la realtà artistica della Svizzera italiana nello stesso periodo, contraddistinto da una importante storia di **emigrazione e immigrazione di artisti attraverso il Canton Ticino**.

Ad aprire la sezione introduttiva sono i pittori **Giovanni Serodine, Pier Francesco Mola** e gli architetti **Carlo Maderno, Francesco Borromini, Domenico Fontana e Domenico Trezzini**, testimoni dell'emigrazione artistica ticinese tra Seicento e Settecento, con particolare attenzione a **Giocondo Albertolli**, architetto e decoratore svizzero-italiano a cui si deve la diffusione di modelli architettonici e decorativi neoclassici. Il percorso prosegue con una seconda sezione dedicata allo scultore **Vincenzo Vela** e si conclude con un approfondimento sulla realtà artistica ticinese a cavallo tra Ottocento e Novecento, attraverso l'opera di artisti quali **Edoardo Berta, Filippo Franzoni, Luigi Rossi e Adolfo Feragutti Visconti** che si muovono tra la scapigliatura, il divisionismo e il simbolismo.

La seconda parte del percorso è dedicata all'immigrazione artistica verso il Canton Ticino: la chiusura delle frontiere nel 1914 portò molti artisti e intellettuali a rifugiarsi in Svizzera. La presenza della colonia del Monte Verità, ad esempio, fece del comune di Ascona una forte attrattiva, in modo particolare per alcuni artisti vicini al movimento dadaista quali **Marianne Werefkin, Alexej Jawlenski e Paul Klee**. Un'attenzione particolare viene dedicata qui agli espressionisti del gruppo di Basilea *Rot-Blau* che si stabilirono nel Mendrisiotto, oltre che alla "triade nera": **Ignaz Epper, Fritz Pauli e Johannes Robert Schürch** che si insediarono nella zona di Locarno. La mostra si chiude con il racconto del complesso di atelier per artisti voluto a Locarno da Remo Rossi, che tra la fine degli anni cinquanta e gli anni sessanta divenne luogo di incontro e di scambio creativo per autori dell'arte astratta europea, quali **Jean Arp, Hans Richter, Fritz Glarner e Italo Valenti, oltre a Julius Bissier e Ben Nicholson**.

La mostra è accompagnata da un **catalogo in italiano e inglese**, con tavole a colori di tutte le opere esposte e contributi di storici dell'arte internazionali.

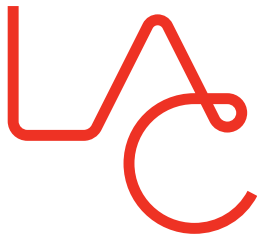
L'esposizione è stata generosamente sostenuta da Credit Suisse, partner principale del costituendo Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano.

Informazioni

Sede:
Palazzo Reali
Via Canova 10, Lugano
tel: +41 (0)91 815 7971

Orari:
Sabato 12 settembre 2015: 10:00 – 22:00
Martedì 14:00 - 17:00
Mercoledì–domenica 10:00 – 17:00
Chiuso lunedì

Ingresso:
Intero: chf 12.-
Ridotto AVS/AI, over 65 anni, gruppi, studenti 17-25 anni: chf 8.-
Entrata gratuita < 16 anni, la prima domenica del mese.
Ingresso gratuito sabato 12 e domenica 13 settembre 2015.
Biglietto combinato con mostra al LAC: 30% di sconto sulla somma delle due entrate.



Teatro di MNEMOSINE PAOLINI d'après WATTEAU

Spazio -1. Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, Lugano
12 settembre 2015 – 10 gennaio 2016

A cura di Bettina Della Casa

Progetto realizzato con la collaborazione di Giulio Paolini

Grazie alla collaborazione con Giancarlo e Danna Olgiati, in concomitanza con l'inaugurazione del LAC, lo Spazio -1 presenta una mostra monografica dedicata all'artista italiano **Giulio Paolini** (Genova, 1940). Essa si colloca nell'ambito di una serie di iniziative dedicate ad artisti presenti nella collezione Olgiati. Il progetto espositivo ha infatti origine dall'opera *Mnemosine (Les Charmes de la Vie/7)* – acquisita nel 2007 ed esposta allo Spazio -1 fin dalla sua apertura – che appartiene al **ciclo Mnemosine (Les Charmes de la Vie, 1981-1990)**, un ciclo di sei opere di Paolini dedicate alla dea della memoria e realizzate nell'arco di nove anni, che viene **per la prima volta integralmente riunito a Lugano** con la personale supervisione dell'artista.

Secondo il mito, Mnemosine (la personificazione della memoria, il cui nome stesso è composto da nove lettere) fu amata da Zeus per nove notti e dal loro amore nacquero le nove Muse. Nel ciclo trovano espressione i temi centrali della poetica di Paolini, partendo dalla convinzione che l'arte del nostro tempo sia possibile solo come ripensamento e ricapitolazione della sua storia, in un sottile gioco intellettuale tessuto attorno ai fondamenti stessi della pratica artistica. La glorificazione di Mnemosine attuata dall'artista trova una corrispondenza visiva nel dipinto del noto pittore francese del '700 Jean-Antoine Watteau, intitolato *Les Charmes de la Vie* (1718 ca.).

La mostra è accompagnata da un **catalogo in italiano e inglese**, corredato da immagini delle opere *in situ*, contributi critici e uno scritto dell'artista redatto per l'occasione.

Informazioni

Sede:

Spazio -1 Collezione Giancarlo e Danna Olgiati
Lungolago Riva Caccia 1, Lugano
tel.:+41 (0)58 866 4200

Orari:

Venerdì - domenica: 11:00 - 18:00

In occasione dell'inaugurazione del LAC, lo Spazio -1 rimarrà aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, da martedì 15 settembre a domenica 4 ottobre, dalle ore 11:00 alle ore 18:00.

Ingresso gratuito